

# IL RITORNO DELLO STATO. IMPRESE, COMUNITÀ, ISTITUZIONI

## PROVA CHIUSA 2021

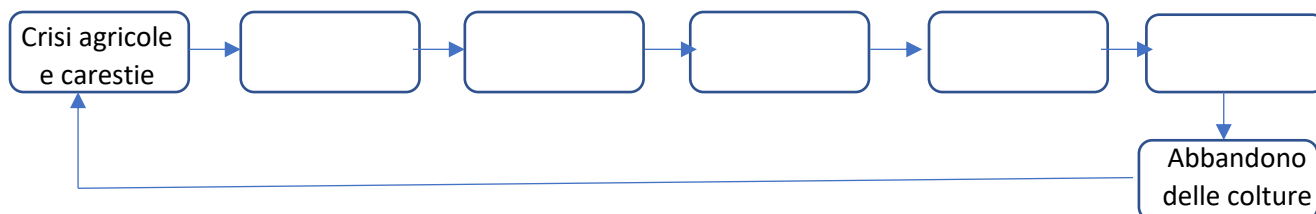
### A STORIA ED EFFETTI DELLE PANDEMIE

#### L'arte Lunga. Storia della medicina dall'antichità a oggi

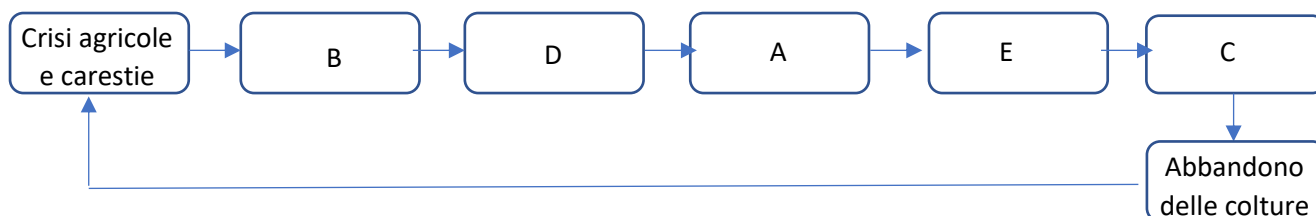
*Giorgio Cosmacini*

1. Lo schema illustra le relazioni che intercorrono tra crisi agricole, pandemie e crisi demografiche. Completa lo schema inserendo nei blocchi le voci corrette, selezionandole tra quelle proposte.

- A. Dilagare delle epidemie
- B. Carenze alimentari
- C. Crisi della manodopera agricola
- D. Indebolimenti organici e cadute delle difese
- E. Calo demografico



**R:**



#### **Punteggio:**

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se almeno 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

2. Indica se le seguenti affermazioni relative alle epidemie che colpirono l'Europa nel corso dei secoli sono VERE o FALSE

|  | VERO | FALSO |
|--|------|-------|
| Nel Medioevo, le malattie epidemiche contagiose venivano generalmente importate nel Mediterraneo dall'Estremo Oriente tramite i porti medio-orientali  |      |       |
| Gli spostamenti di truppe, le migrazioni di massa e i traffici commerciali, determinando rapidi spostamenti di merci e persone dai focolai, erano fattori che ostacolavano il diffondersi del contagio                     |      |       |
| Tipo di alimentazione, condizioni igienico-sanitarie, densità abitativa, grado di immunità della popolazione incidevano sul grado di diffusione e di letalità delle epidemie   |      |       |
| L'inversione nel Settecento della tendenza al calo demografico, registrata in Europa nel secolo precedente a causa delle grandi epidemie, fu determinata dall'applicazione alla medicina delle nuove scoperte scientifiche |      |       |

**R: V, F, V, F**

**Punteggio:**

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

# Spillover

David Quammen

3. Cosa si intende con il termine “zoonosi”?

- A. La trasformazione patologica del legame naturale che lega un individuo all’altro e una specie all’altra all’interno di complesse reti biofisiche
- B. La tendenza volontaria di un agente causa di malattia (virus o batterio) ad adattarsi continuamente alle mutevoli condizioni ambientali
- C. Il processo per cui un patogeno fa il salto da un animale a un essere umano e si radica nel nuovo organismo come agente infettivo
- D. La reazione adattiva, messa in atto secondo una logica darwiniana, di un organismo per far fronte alla malattia infettiva che l’ha colpito

**R: C**

**Punteggio:**

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

4. Indica se le seguenti affermazioni sono VERE o FALSE

|  | VERO | FALSO |
|--|------|-------|
| Il salto interspecifico che consente a un agente patogeno di passare dagli animali all’uomo è un evento rarissimo  |      |       |
| La maggior parte delle malattie infettive prodotte da spillover sono state comprese nei loro meccanismi e debellate dalla medicina moderna   |      |       |
| Malattie come il vaiolo e la poliomielite sono più facili da sradicare rispetto ad altre malattie infettive perché i virus che le causano sono in grado di vivere e riprodursi solo negli esseri umani e non possono annidarsi in organismi ospiti |      |       |
| I patogeni non agiscono coscientemente: si spostano in un determinato ospite perché questa soluzione, trovata casualmente, si dimostra vincente in termini di sopravvivenza e successo riproduttivo  |      |       |

**R: F, F, V, V**

**Punteggio:**

2 punti se tutte le risposte sono corrette

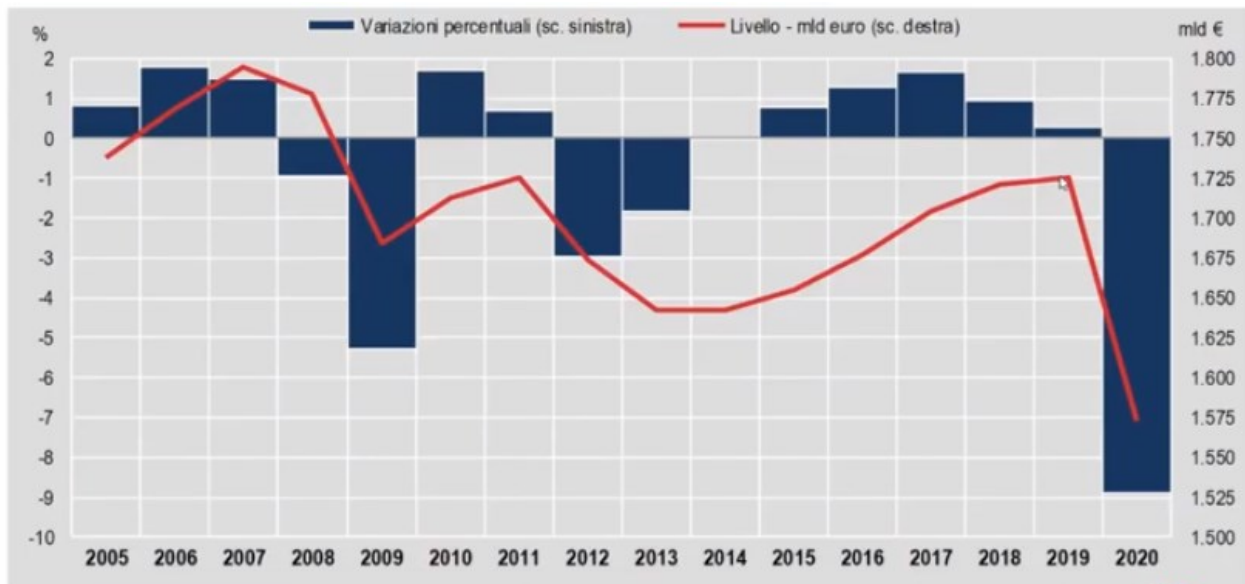
1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

## Analisi statistica dei dati e degli effetti della pandemia - webinar

Gian Paolo Oneto

5. Il grafico rappresenta l'andamento annuale del Pil in Italia nel quindicennio 2005 – 2020.



(Fonte: ISTAT)

Sulla base dei dati ricavabili dal grafico indica quali delle seguenti affermazioni è **FALSA**.

- A. Nel 2020 il tasso di variazione del Pil è stato del -9%
- B. Prima del 2020, la caduta maggiore del PIL, in termini di tasso di variazione, si è registrata tra il 2012 e il 2013
- C. La crisi dei debiti sovrani nel 2011-2013 ha annullato la ripresa dei due anni precedenti, portando il PIL ai livelli più bassi dalla metà degli anni 2000
- D. La storia economica italiana dell'ultimo quindicennio è caratterizzata da svariati anni di crescita lenta e cadute molto consistenti che annullano i progressi fatti

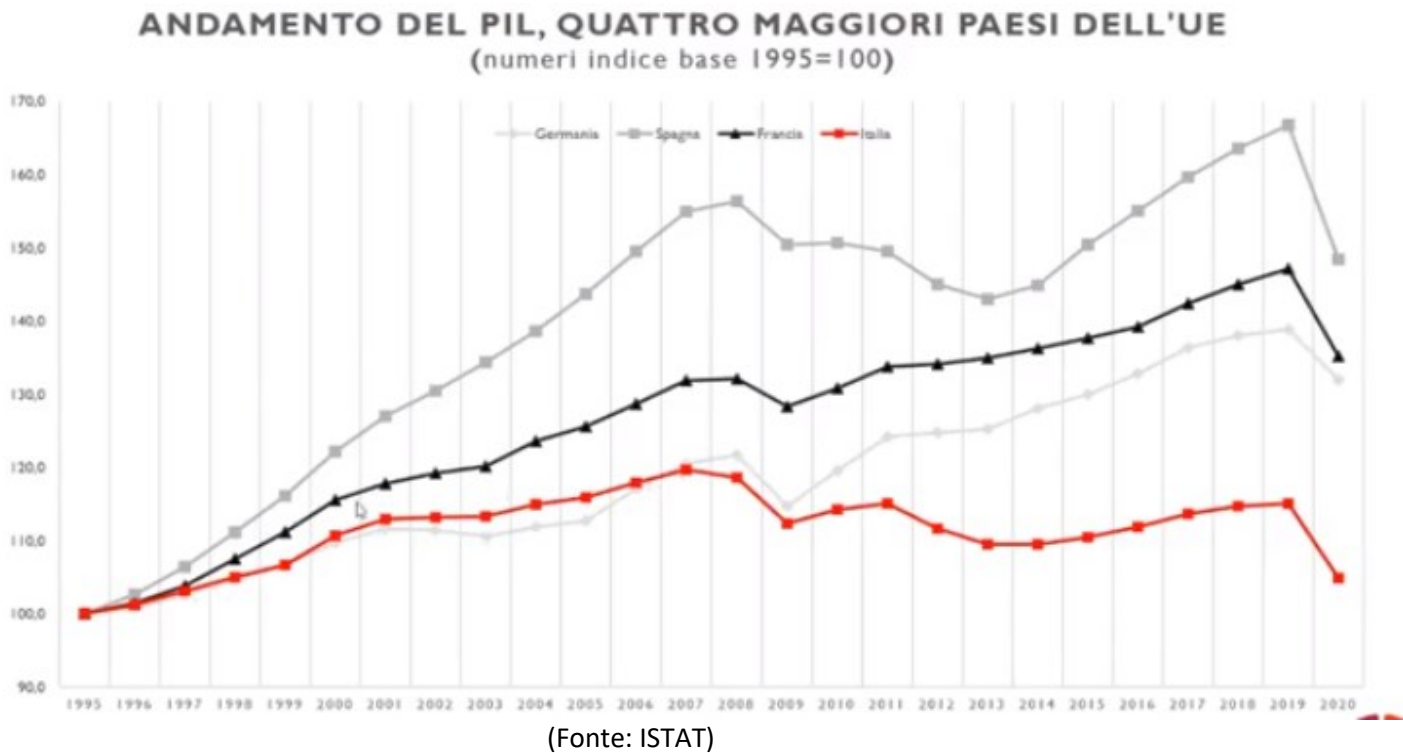
**R: B**

**Punteggio:**

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

6. Il grafico confronta l'andamento del PIL dei quattro maggiori Paesi dell'UE (Francia, Germania, Italia e Spagna) nel periodo 1995-2020.



Sulla base dei dati ricavabili dal grafico, indica se le seguenti affermazioni sono VERE o FALSE

|  | VERO | FALSO |
|--|------|-------|
| Dal 1995 al 2007 l'andamento del PIL dell'Italia è analogo a quello della Germania, mentre in Francia e in Spagna la crescita è significativamente superiore |      |       |
| Nel 2012-13 in Spagna e in Italia si ha un decremento del PIL, mentre in Germania e in Francia si registra solo un rallentamento della crescita              |      |       |
| Dal 2013 al 2019 la Germania è il Paese in cui si registra l'incremento del PIL più forte  |      |       |
| Dal 2007 in poi si avvia in Italia una fase di decrescita del tutto analoga a quella registrata negli altri Paesi dell'UE                                    |      |       |

R: V, V, F, F

**Punteggio:**

- 2 punti se tutte le risposte sono corrette
- 1 punto se 3 risposte sono corrette
- 0 punti altrimenti

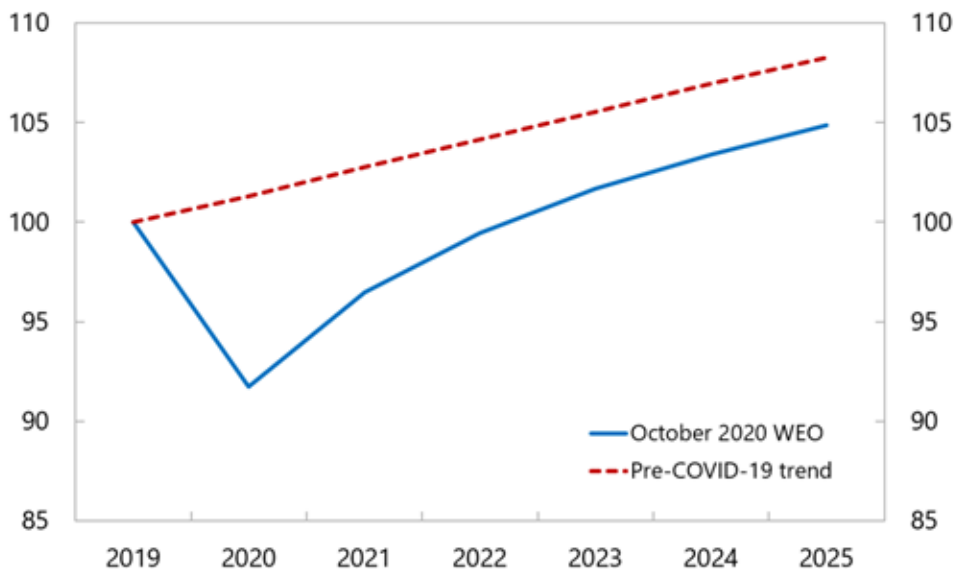
## B ECONOMIA E COVID-19

### Five charts on the euro area's post-covid-19 recovery and growth

*Nathaniel Arnold e Vina Nguyen, FMI, Dipartimento europeo*

7. Il grafico confronta la previsione dell'andamento dell'economia dei Paesi dell'area euro a seguito della crisi covid-19 con quella dell'andamento ipotizzato in assenza di crisi.

(base 2019=100)



Source: IMF, World Economic Outlook.

Sulla base dei dati ricavabili dal grafico, indica qual è l'affermazione corretta.

- A. L'attività economica nell'area dell'euro è diminuita drasticamente di oltre 10 punti percentuali nel 2020.
- B. L'economia dei Paesi della area euro ha iniziato a riprendersi nel 2020 con un incremento di circa 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente
- C. Solo nel 2024 l'economia dei Paesi nell'eurozona ritornerà ai livelli pre-crisi
- D. Nonostante la ripresa, l'area dell'euro dovrebbe subire perdite permanenti, con la produzione nel 2025 ancora al di sotto di circa 3 punti percentuali rispetto al trend pre-crisi

**R: D**

**Punteggio:**

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

8. Per affrontare gli effetti economici e sociali devastanti della crisi dovuta alla pandemia COVID-19 di fondamentale importanza sono le politiche messe in atto dall'Unione Europea e dai singoli Stati membri.

Indica se le seguenti affermazioni sono VERE o FALSE.

|   | VERO | FALSO |
|---|------|-------|
| Tra le misure adottate per fronteggiare la crisi, molti Paesi hanno diminuito i loro programmi di lavoro a tempo ridotto, per prevenire un aumento della disoccupazione e aiutare le aziende a ridurre i posti di lavoro piuttosto che l'orario di lavoro.                  |      |       |
| Man mano che le misure di contenimento vengono allentate, i programmi di lavoro a breve termine dovrebbero essere gradualmente eliminati e dovrebbero essere dedicate maggiori risorse per aiutare i lavoratori a trasferirsi in aziende e settori in espansione.           |      |       |
| Le disuguaglianze socio-economiche preesistenti sono state attenuate dalla pandemia, pertanto non si rendono necessarie politiche mirate e investimenti specifici per sostenere le regioni più povere, generalmente meno esposte agli effetti della crisi.                  |      |       |
| I fondi dell'UE per la ripresa potrebbero svolgere un ruolo fondamentale nell'accelerare le transizioni verdi e digitali, incentivare la crescita potenziale e aumentare il livello del PIL dei Paesi dell'UE, soprattutto se accompagnate da ambiziose riforme strutturali |      |       |

**R: F, V, F, V**

**Punteggio:**

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

## The economy will survive the coronavirus

*Vernon L. Smith – Wall Street Journal*

9. Vernon Smith, nell'articolo pubblicato sul *Wall Street Journal* il 6 aprile 2020, propone una particolare lettura degli effetti prodotti sull'economia dalla pandemia di Covid-19. Indica quale affermazione NON corrisponde alle tesi sostenute dall'economista statunitense.

- A. La crisi prodotta dalla pandemia deve essere interpretata come opportunità di sviluppo attraverso una ristrutturazione del sistema produttivo, piuttosto che come profonda crisi strutturale
- B. La preoccupazione per gli effetti a lungo termine della pandemia di Covid-19 sull'economia e sul nostro futuro collettivo è eccessiva e fondata più su meccanismi psicologici che su considerazioni razionali: anche i settori oggi maggiormente colpiti (es. turismo, trasporti) si riprenderanno al termine dell'emergenza sanitaria
- C. Determinati settori produttivi, come ad esempio quello farmaceutico, alimentare e della grande distribuzione, hanno tratto vantaggio dalla particolare congiuntura che si è venuta a creare a seguito della pandemia, con effetti positivi anche sull'occupazione
- D. La crisi prodotta dall'epidemia non solo accelererà il declino di aziende e prodotti già sotto pressione competitiva, ma determinerà un brusco calo della produzione difficilmente recuperabile anche che nei settori più moderni e innovativi

**R: D**

***Punteggio:***

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti



## Stato e mercato

Francesco Silva

10. Che cosa prevede la Costituzione della Repubblica italiana negli articoli relativa ai “Rapporti economici”?

La Costituzione

- A. individua due grandi attori sulla scena economica, l’iniziativa privata, che persegue interessi privati, e l’iniziativa pubblica, che persegue l’utilità sociale è definita
- B. riconosce il valore del “terzo settore” organizzato secondo criteri collettivi, ma orientato a obiettivi privati
- C. nega validità alla libera iniziativa privata in quanto orientata esclusivamente a perseguire e a realizzare interessi privati
- D. afferma l’importanza del “mercato” concorrenziale, in quanto “mano invisibile” che, perseguendo interessi privati, è in grado di operare in funzione dell’utilità collettiva

**R: A**

**Punteggio:**

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

11. La “dose minima di Stato” è definita dall’insieme di interventi dello Stato assolutamente necessari, senza i quali la stessa economia “di mercato” non potrebbe esistere.

Indica se i seguenti sono esempi di interventi necessari dello Stato o no.

|   | SI | NO |
|---|----|----|
| Definizione dei diritti di proprietà (es. definizione col codice civile di diritti nei contratti e nelle obbligazioni)  |    |    |
| Pianificazione della produzione delle industrie strategiche del Paese (es. industria siderurgica, delle telecomunicazioni)  |    |    |
| Regolamentazione, attraverso regole, controlli e Autorità, del mercato concorrenziale in settori delicati (servizio elettrico o telefonico, mercato dell’energia o del gas) |    |    |
| Difesa della produzione, agricola e industriale, nazionale attraverso l’adozione di misure protezionistiche   |    |    |
| Difesa della qualità del mercato, attraverso la messa al bando del libero mercato di determinati beni (es. organi umani, droga, rifiuti tossici...)                         |    |    |
| Salvaguardia della concorrenza attraverso l’istituzione di una Autorità antitrust, che impedisca l’insorgere di monopoli che possano danneggiare i cittadini-consumatori    |    |    |
| Regolamentazione (definizione dei livelli massimi) dei prezzi di prodotti e servizi di primaria necessità   |    |    |
| Sostegno, attraverso politiche fiscali ad hoc, alla formazione di monopoli che assicurino agli operatori economici il massimo profitto                                      |    |    |

**R: SI, NO, SI, NO, SI, SI, NO, NO**

**Punteggio:**

2 punti se tutte le risposte sono corrette

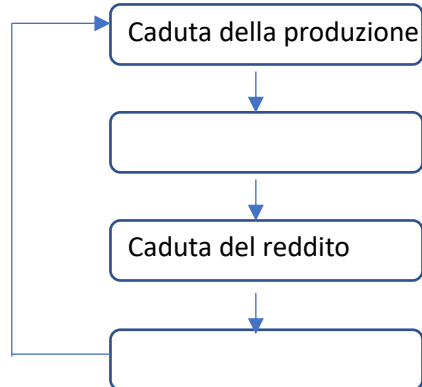
1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

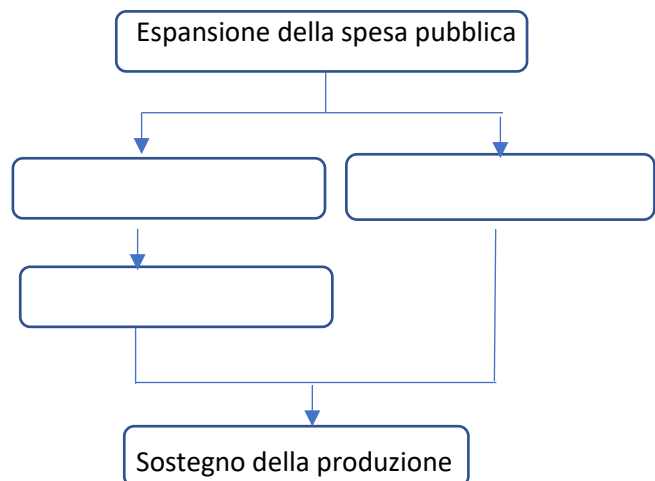
12. Lo Stato, variando la sua spesa, riesce a influenzare l'economia di un Paese; in particolare, secondo una prospettiva keynesiana, l'intervento pubblico può, in contesti recessivi come quello prodotto attualmente dalla pandemia Covid-19, "sbloccare" il circuito del reddito attraverso un'espansione della spesa pubblica. I due schemi sotto riportati rappresentano queste dinamiche. Completa gli schemi inserendo nei blocchi le voci corrette, selezionandole tra quelle proposte.

- A. Sostegno della domanda
- B. Disoccupazione
- C. Trasferimento di redditi a chi non può produrre/lavorare
- D. Caduta della domanda
- E. Investimenti produttivi

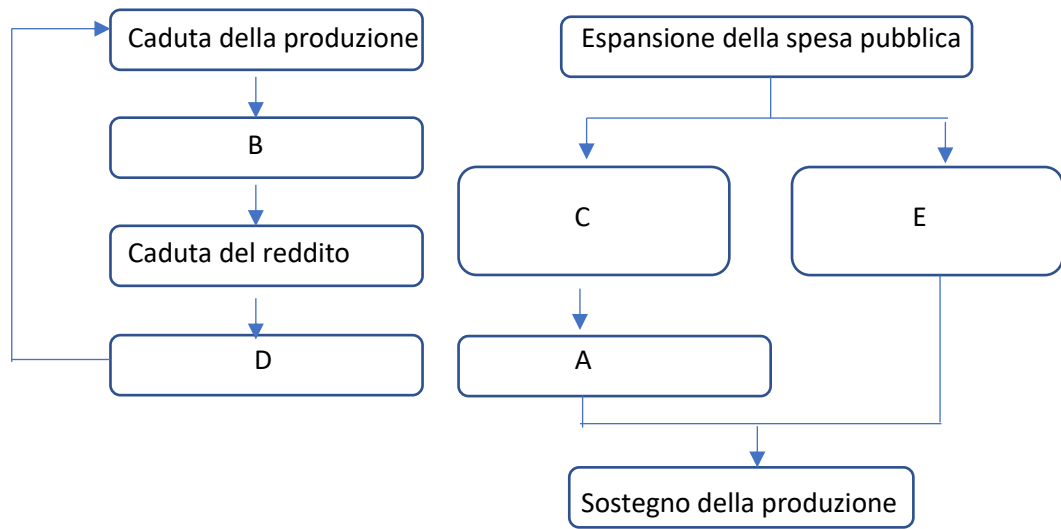
**BLOCCO DEL CIRCUITO DEL REDDITO**



**INTERVENTO DELLO STATO**



R:



**Punteggio:**

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se almeno 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

## La situazione economica italiana - webinar

Carlo Cottarelli

13. In cosa consiste il Next Generation EU?

- A. Sovvenzioni a fondo perduto e non vincolate stanziati dall'UE per far fronte nel breve periodo alla crisi sanitaria prodotta dalla pandemia
- B. Sovvenzioni a fondo perduto e prestiti a tasso agevolato stanziati per incentivare nel medio periodo transizione verde, innovazione e coesione sociale e territoriale nei Paesi dell'UE
- C. Prestiti a interessi agevolati stanziati esclusivamente a favore dei Paesi dell'UE economicamente più deboli e maggiormente colpiti dalla pandemia
- D. Cancellazione del debito pubblico dei Paesi più poveri dell'UE per rispondere nel lungo periodo alla crisi economica causata dalla pandemia

**R: B**

**Punteggio:**

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

14. Il *Recovery plan* deve specificare quali interventi lo Stato si impegna a realizzare per consentire la crescita, in modo da rendere sostenibile il debito pubblico. Cosa dovrebbe fare lo Stato per stimolare la crescita?

Individua la risposta errata.

- A. Aumentare la produttività attraverso un incremento del capitale fisico e del capitale intellettuale
- B. Investire le risorse del Recovery Fund nella creazione di infrastrutture, migliorando le capacità di spesa attraverso una riforma della pubblica amministrazione
- C. Creare le condizioni per incentivare gli investimenti privati, intervenendo sui fattori deterrenti (alta tassazione, eccessiva burocrazia e lentezza della giustizia civile)
- D. Ridurre la spesa pubblica in istruzione, formazione e ricerca, oggi in Italia molto più elevata che negli altri Paesi europei

**R: D**

**Punteggio:**

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

## C QUANTO DEFICIT? QUANTO DEBITO?

### Sostenibilità fiscale e sostenibilità del debito pubblico

Carlo Cottarelli – Giampaolo Galli (Osservatorio conti pubblici italiani CPI)

15. Perché troppo debito pubblico danneggia l'economia di un Paese?

Indica la risposta errata.

- A. Perché ha un effetto negativo sulla crescita potenziale: lo spiazzamento del risparmio a favore del finanziamento dello Stato causa un minore flusso di risorse per l'investimento privato, motore della crescita dell'economia capitalista
- B. Perché può portare a una crisi sul mercato dei titoli di Stato: quando i mercati finanziari temono che uno Stato non sia più in grado di ripagare il proprio debito si manifestano effetti destabilizzanti con conseguenze molto gravi sull'economia
- C. Perché, comportando una riduzione del reddito dei cittadini, avrebbe un effetto negativo sul livello dei consumi e la debolezza della domanda di beni e servizi a sua volta costituirebbe un ostacolo alla crescita
- D. Perché ostacola la possibilità di intraprendere politiche anticicliche: se il debito è troppo alto, diventa molto difficile utilizzare la leva dei conti pubblici per sostenere l'economia in periodi di crisi, visto che questo farebbe crescere ulteriormente il debito

R: C

**Punteggio:**

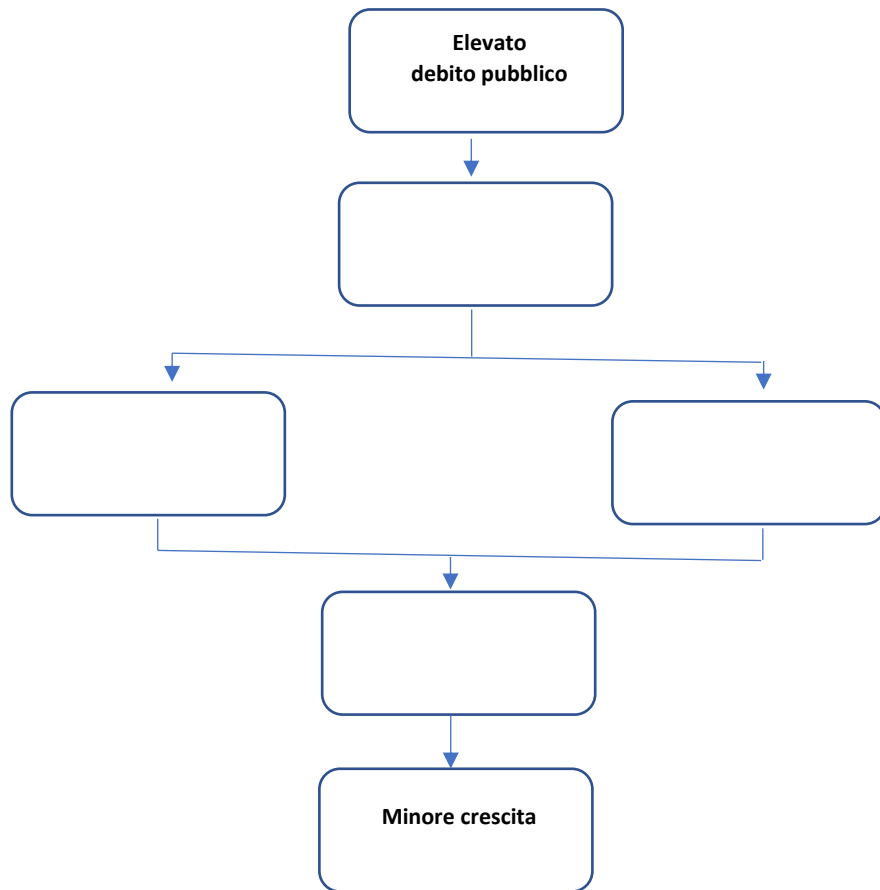
1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

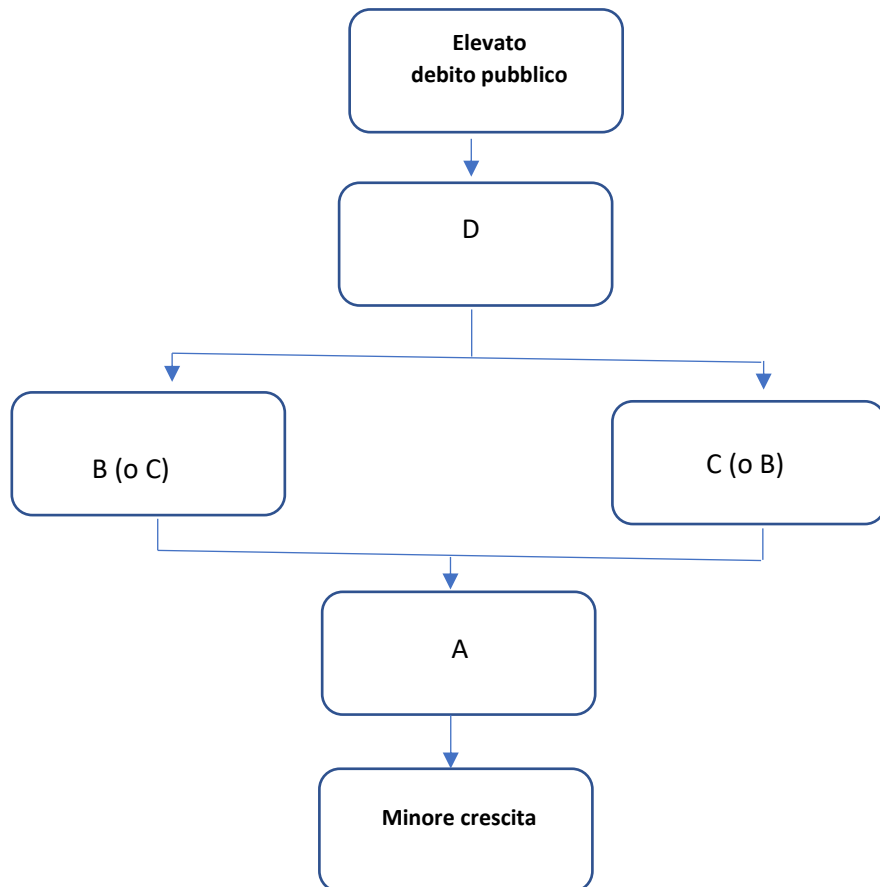
16. Lo schema mette in relazione alto debito pubblico e riduzione del tasso di crescita di lungo periodo dell'economia di un Paese.

Completa lo schema inserendo nei blocchi le voci adeguate, selezionandole tra quelle proposte.

- A. *Minore flusso di risorse per l'investimento privato*
- B. *Spiazzamento del risparmio a favore del finanziamento dello Stato*
- C. *Incremento della tassazione*
- D. *Incremento dei tassi di interessi*



R:



**Punteggio:**

- 2 punti se tutte le risposte sono corrette
- 1 punto se 3 risposte sono corrette
- 0 punti altrimenti

17. Qui sotto viene riportata la formula della variazione del debito (dall'anno t-1 all'anno t)

$$\Delta \frac{\text{DEBITO}}{\text{PIL}}_t = - \frac{\text{AVANZO PRIMARIO}}{\text{PIL}}_t + \frac{i - g}{+ g} * 1 \frac{\text{DEBITO}}{\text{PIL}}_{t-1}$$

dove "i" indica il tasso di interesse sul debito e "g" il tasso di crescita del Pil.

Indica se le seguenti affermazioni sono VERE o FALSE

|   | VERO | FALSO |
|---|------|-------|
| Più è grande il Prodotto interno lordo, maggiore è il debito pubblico che uno Stato si può permettere, perché maggiori sono le risorse da cui lo Stato può attingere per ripagare gli interessi maturati sul debito |      |       |
| Maggiore è la differenza tra la spesa per interessi maturati sul debito e l' "avanzo primario", cioè il saldo di bilancio al netto della spesa per interessi, minore è il deficit di un Paese                       |      |       |
| La variazione del debito, espressa in percentuale di Pil, si riduce se aumentano l'avanzo primario e/o il tasso di crescita del Pil   |      |       |
| Se si riduce il tasso di interesse sul debito, la variazione del debito, espressa in percentuale di Pil, aumenta  |      |       |

R: V, F, V, F

**Punteggio:**

- 2 punti se tutte le risposte sono corrette
- 1 punto se 3 risposte sono corrette
- 0 punti altrimenti

## Crescita economica e politica di bilancio

Carlo Cottarelli – Gianpaolo Galli (Osservatorio conti pubblici italiani CPI)

18. Una nozione chiave per comprendere il rapporto tra conti pubblici e crescita, in termini di effetti delle politiche di bilancio sul livello dell'attività economica, è quello di **moltiplicatore fiscale**. Indica quale delle seguenti affermazioni è corretta. \*
- A. Il moltiplicatore fiscale definisce l'intensità con cui il reddito reagisce agli stimoli di politica fiscale e più precisamente indica in che misura un incremento di spesa pubblica si traduce in un aumento di Pil
  - B. La variazione del Pil indotta da un incremento di spesa pubblica dipende dalla propensione da parte delle persone a spendere il reddito aggiuntivo e dall'effetto che la tassazione induce sul reddito disponibile
  - C. Minore è la propensione al consumo delle persone, maggiore è l'effetto del moltiplicatore sul Pil, perché diminuiscono le uscite che sottraggono risorse agli investimenti
  - D. Il livello di tassazione riduce l'entità del moltiplicatore perché aumenta la quota di reddito che ritorna allo Stato e dunque esce dal circuito dell'economia

R: C

### Punteggio:

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

\* La domanda non è stata computata nel conteggio poiché contiene un errore nella consegna. In luogo di: "Indica quale delle seguenti affermazioni è corretta", la consegna doveva essere:

"Indica quale delle seguenti affermazioni non è corretta"

19. Viene riportata qui sotto la formula che esprime la variazione del Pil ( $\Delta Y$ ) indotta da un euro aggiuntivo di spesa pubblica ( $\Delta G$ )

$$\frac{\Delta Y}{\Delta G} = \frac{1}{1 - c(1 - t)}$$

Considera i dati riportati in tabella.

|         | Propensione alla spesa © | Quota di reddito che viene tassata (t) |
|---------|--------------------------|--|
| Paese 1 | 0,9                      | 0,5                                    |
| Paese 2 | 0,7                      | 0,3                                    |
| Paese 3 | 0,9                      | 0,4                                    |
| Paese 4 | 0,8                      | 0,3                                    |

In quale Paese, a parità di altre condizioni, è maggiore la dimensione del moltiplicatore?

- A. Paese 1
- B. Paese 2
- C. Paese 3
- D. Paese 4



R: D

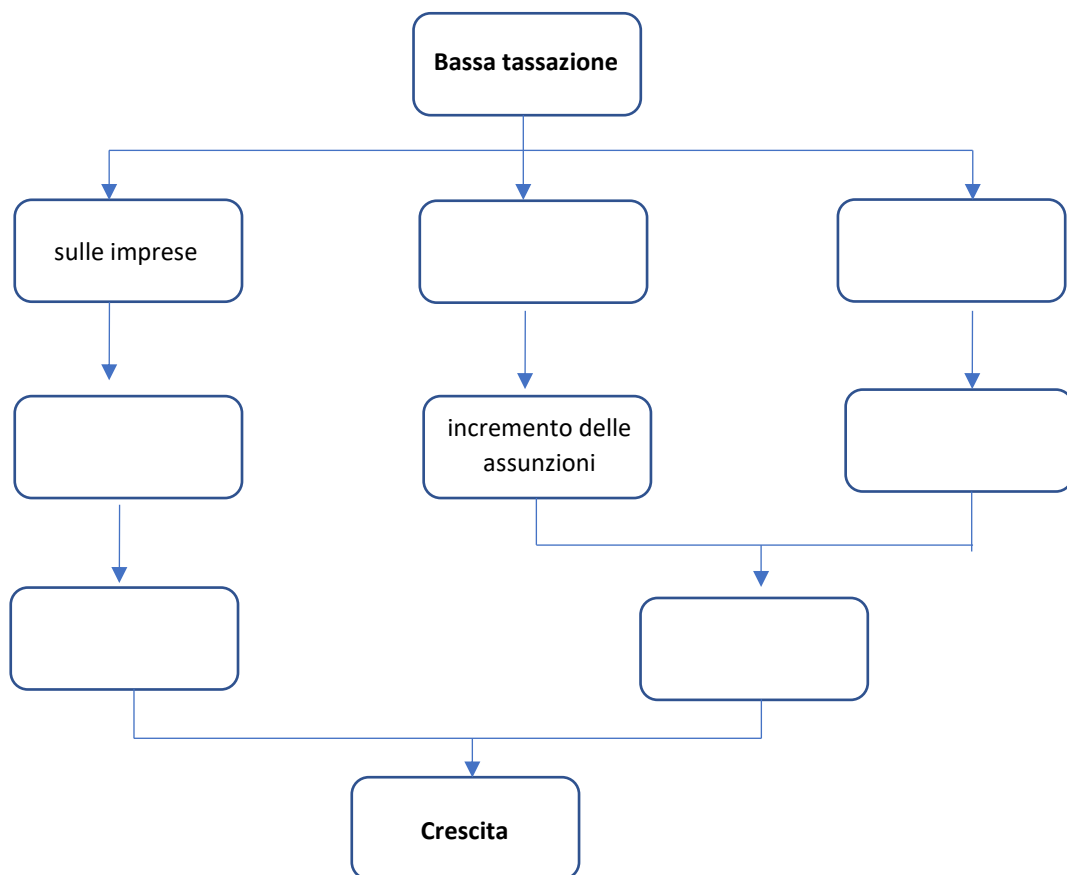
**Punteggio:**

1 punto se la risposta è corretta

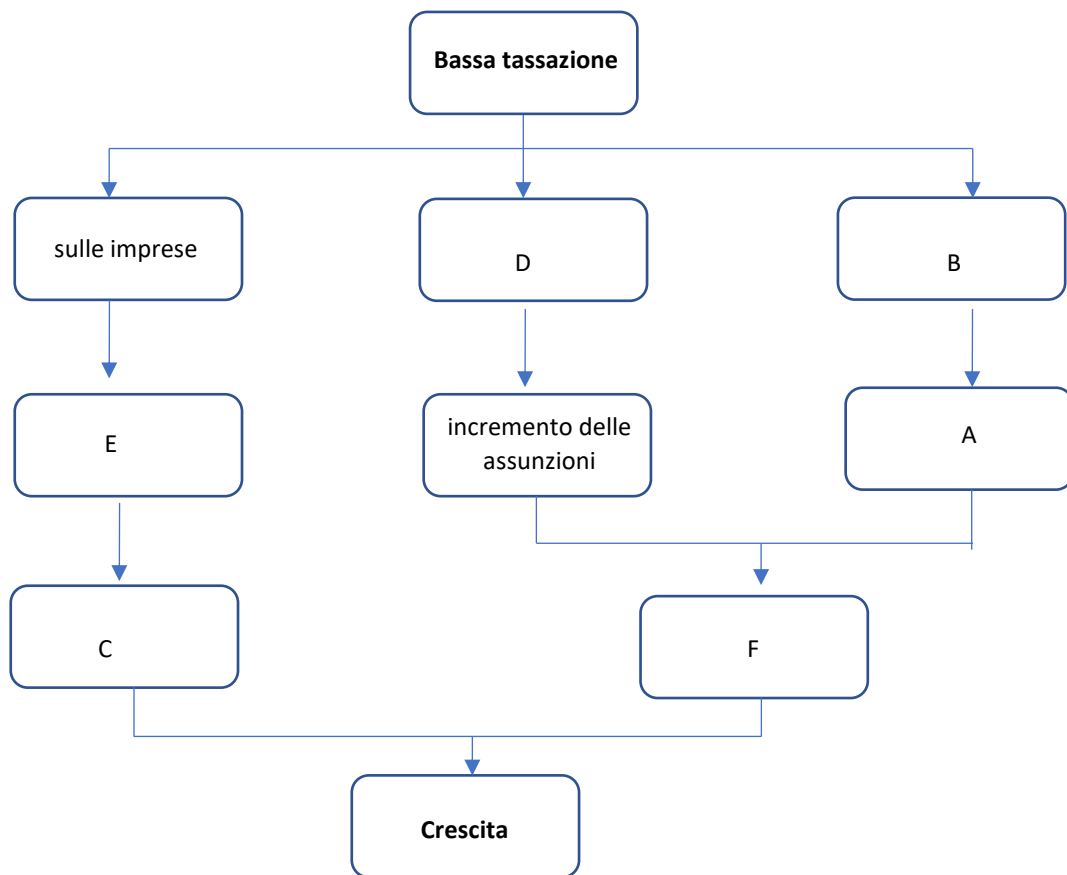
0 punti altrimenti

20. Politiche basate sulla riduzione delle tasse possono essere espansive. Lo schema illustra come la riduzione delle tasse possa avere effetti virtuosi sul potenziale di crescita dell'economia. Completa lo schema inserendo nei blocchi le voci opportune, selezionandole tra quelle proposte.

- A. incremento del numero di persone alla ricerca attiva di un posto di lavoro
- B. sui redditi da lavoro
- C. trasferimento di *know how* e di tecnologie
- D. sul costo del lavoro
- E. incremento degli investimenti da parte di imprese multinazionali
- F. riduzione della disoccupazione e ampliamento del mercato del lavoro



R:



**Punteggio:**

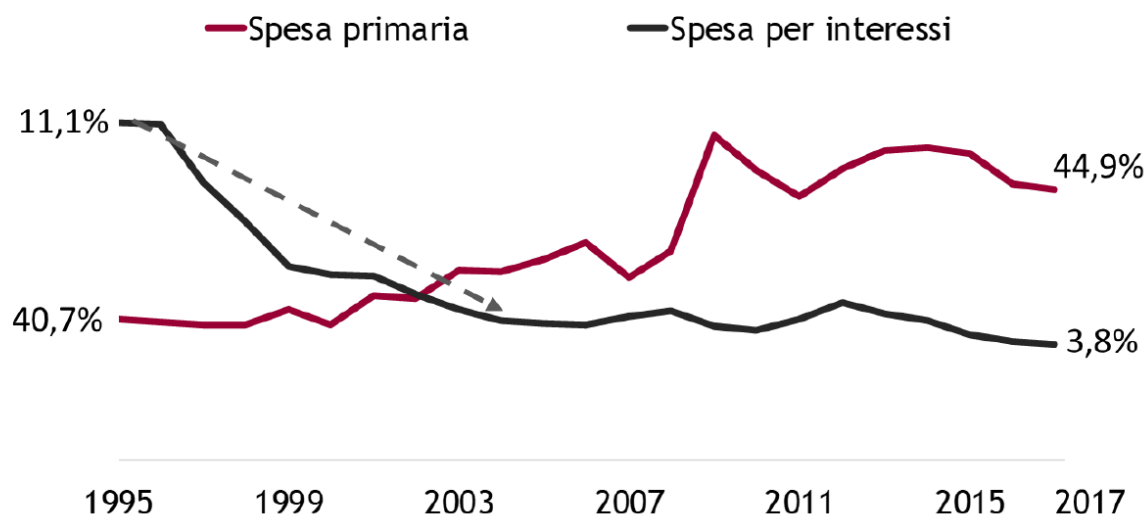
- 3 punti se tutte le risposte sono corrette
- 2 punti se almeno 4 risposte sono corrette
- 1 punto se 3 risposte sono corrette
- 0 punti altrimenti

## Il ruolo della spesa pubblica

Carlo Cottarelli – Gianpaolo Galli (Osservatorio conti pubblici italiani CPI)

21. La figura riportata qui sotto rappresenta l'andamento della spesa primaria e della spesa per interessi in Italia dalla metà degli anni '90 al 2017.

**Figura 8.1: Spesa primaria e spesa per interessi in rapporto al Pil, Italia 1995-2017**



Fonte: Dati Istat

Indica se le seguenti affermazioni sono VERE o FALSE

|   | VERO | FALSO |
|---|------|-------|
| Nel decennio a cavallo del secolo la spesa per interessi in punti percentuali PIL si è più che dimezzata, per effetto dell'adozione dell'euro che ha prodotto una riduzione dei tassi di interesse  |      |       |
| Nell'ultimo ventennio la spesa primaria è costantemente cresciuta, con un picco nel 2008, a seguito della partecipazione alla moneta unica che ha prodotto un incremento dell'inflazione  |      |       |
| La politica espansiva adottata dalla BCE nell'ultimo quinquennio ha consentito una riduzione della spesa primaria, che è ritornata ai livelli di inizio secolo  |      |       |
| Forti incrementi della spesa primaria si sono registrati dal 2008 al 2009 e dal 2011 al 2015 in conseguenza di politiche mirate a sostenere l'economia in una condizione caratterizzata, prima, dalla recessione dei mutui subprime e, successivamente, della crisi dei debiti sovrani. |      |       |

R: V, F, F, V

### Punteggio:

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

22. La tabella mostra la composizione della spesa primaria di diversi Paesi europei nel 2017.

**Tavola 8.2: Spesa primaria secondo la classificazione ESA2010.**

|                | Redditi da lavoro<br>dipendente | Consumi<br>intermedi | Contributi alla<br>produzione | Prestazioni<br>sociali | Investimenti<br>lordi | Altri trasferimenti<br>in c/capitale | Altro | Totale      |
|----------------|---------------------------------|----------------------|-------------------------------|------------------------|-----------------------|--------------------------------------|-------|-------------|
| Unione Europea | 9,9                             | 5,7                  | 1,3                           | 20,6                   | 5,4                   | 2,1                                  | 1,3   | <b>46,3</b> |
| Area Euro      | 9,8                             | 5,1                  | 1,5                           | 22,5                   | 5,2                   | 2,2                                  | 1,5   | <b>47,8</b> |
| Germania       | 7,5                             | 4,8                  | 0,9                           | 23,9                   | 4,4                   | 2,3                                  | 1,3   | <b>45,1</b> |
| Spagna         | 10,5                            | 5,0                  | 1,2                           | 17,8                   | 4,0                   | 1,3                                  | 0,7   | <b>40,5</b> |
| Finlandia      | 12,5                            | 10,7                 | 1,0                           | 21,1                   | 8,2                   | 2,4                                  | 0,3   | <b>56,2</b> |
| Francia        | 12,7                            | 4,9                  | 2,6                           | 25,8                   | 6,8                   | 3,4                                  | 1,9   | <b>58,1</b> |
| Italia         | 9,5                             | 5,5                  | 1,5                           | 22,4                   | 4,0                   | 1,4                                  | 2,5   | <b>46,8</b> |
| Portogallo     | 10,9                            | 5,4                  | 0,4                           | 18,3                   | 2,4                   | 2,3                                  | 2,6   | <b>42,3</b> |
| Regno Unito    | 9,0                             | 7,8                  | 1,6                           | 15,4                   | 5,2                   | 1,7                                  | 1,1   | <b>41,8</b> |
| Svezia         | 12,7                            | 7,8                  | 0,8                           | 16,7                   | 9,2                   | 2,5                                  | 2,8   | <b>52,5</b> |

Fonte: dati Eurostat 2017; valori in percentuale di Pil.

Una sola delle seguenti affermazioni è FALSA. Individuala.

- A. In Italia si ha una spesa tendenzialmente superiore alla media europea per le prestazioni sociali (pensioni), ma inferiore per quanto riguarda il personale, i consumi intermedi e le spese in conto capitale
- B. In tutti i Paesi le voci che incidono maggiormente sulla spesa al netto degli interessi sono le prestazioni sociali e i salari dei dipendenti della pubblica amministrazione
- C. Il rapporto fra la spesa pubblica primaria e il Pil è superiore a quello medio dell'Unione Europea in Portogallo e Spagna
- D. In Germania le spese in conto capitale sono superiori, in percentuale PIL, rispetto all'Italia

R: C

**Punteggio:**

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

**Next Generation EU (Recovery Fund)**

*Giulio Gottardo e Stefano Olivari*

23. Una sola delle seguenti affermazioni relative al *Next Generation EU (NGEU)* è FALSA; indica qual è.

- A. I Paesi economicamente più solidi, grazie alla loro maggiore credibilità finanziaria, consentono l'indebitamento a tassi di favore dei Paesi più poveri
- B. Dal NGEU traggono vantaggio soprattutto i Paesi economicamente più fragili, poiché da soli non sarebbero in grado di finanziare la loro ripresa a tassi favorevoli
- C. I Paesi più ricchi non hanno alcuna convenienza ad assumere una parte del rischio di credito dei Paesi più deboli attraverso l'emissione di debito comune
- D. I Paesi economicamente più solidi hanno interesse che la ripresa sia sostenuta e rapida in tutta l'Unione Europea, considerata l'elevata integrazione delle economie nazionali europee

R: C

**Punteggio:**

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

24. Per un Paese con forte debito pubblico (come l'Italia) sarebbe conveniente utilizzare i prestiti a interessi agevolati previsti dal *Recovery Fund*?

- A. Sì, perché i titoli di Stato nazionali pagherebbero degli interessi molto maggiori di quelli previsti dai prestiti dell'UE
- B. No, perché la differenza tra gli interessi pagati sui titoli di Stato e quelli pagati sui prestiti NGEU sarebbe minima, a fronte di un vincolo di spesa imposta dall'UE
- C. No, perché sarebbe più conveniente indebitarsi con i mercati finanziari che con l'Europa
- D. Sì, perché l'utilizzo dei prestiti previsti dal *Recovery Fund*, a differenza dell'emissione di titoli di Stato, non comporterebbe specifici vincoli di destinazione

R: A

**Punteggio:**

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

## **La sostenibilità del debito pubblico: alcuni spunti di riflessione**

*Marcello Signorelli*

25. Cosa si intende con l'espressione "crisi del debito sovrano"?

- A. L' emissione incontrollata da parte di uno Stato di nuovi titoli di debito pubblico per finanziare l'ammontare di spesa pubblica non coperta dalle entrate pubbliche
- B. L'aumento incontrollato del debito pubblico dovuto a un incremento costante delle spese dello Stato a fronte di minori entrate pubbliche
- C. L'assenza di acquirenti delle emissioni di debito pubblico per la sfiducia sulle capacità dello Stato di rimborsarlo alla scadenza
- D. La richiesta, da parte degli acquirenti alle emissioni di debito pubblico di uno Stato, di tassi di interesse così elevati da far lievitare la spesa per interessi e quindi il deficit e il debito pubblico

R: C

**Punteggio:**

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

26. Diversi sono i fattori che contribuiscono ad una dinamica decrescente, sostenibile, del rapporto Debito/PIL. In quali condizioni NON si realizza una dinamica decrescente del rapporto Debito/PIL?

- A. Nel caso in cui il tasso di crescita del PIL è maggiore del tasso di interesse medio ponderato sui titoli di debito pubblico
- B. Nel caso in cui la crescita economica è un po' inferiore al tasso di interesse, ma si ha un consistente saldo positivo tra entrate e uscite pubbliche al netto degli interessi sul debito pubblico
- C. Nel caso in cui una parte del debito di deficit è finanziato con la stampa di moneta
- D. Nel caso in cui, in assenza di saldo primario e di stampa di moneta per finanziare il deficit pubblico, l'economia cresce ad un tasso inferiore al tasso di interesse

R: D

**Punteggio:**

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

**La sostenibilità del debito pubblico nello scenario post-pandemico –  
webinar**

Marcello Signorelli

27. Indica se le seguenti affermazioni relative al debito pubblico sono VERE o FALSE

|   | VERO | FALSO |
|---|------|-------|
| Nelle fasi di riduzione della produzione, politiche economiche volte a sostenere i redditi o a incrementare gli investimenti pubblici possono ridurre gli effetti della recessione e quindi contenere l'incremento di deficit e debito pubblico |      |       |
| La rilevanza del livello del debito pubblico di un Paese non dipende tanto dal suo valore assoluto quanto dal rapporto debito pubblico/PIL e dalla sua dinamica di tale rapporto nel tempo  |      |       |
| Una dinamica decrescente del rapporto Debito/PIL deve essere considerata una condizione di potenziale insostenibilità del debito pubblico di un Paese   |      |       |
| Una inflazione molto bassa, aumentando la fiducia degli investitori, rende più facile una dinamica di sostenibilità del debito pubblico   |      |       |

R: V, V, F, F

**Punteggio:**

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

28. A quale obiettivo devono tendere gli interventi dello Stato in merito al debito pubblico?

- A. Azzerare completamente il debito pubblico, in un orizzonte temporale più o meno lungo
- B. Preservare la piena sostenibilità del debito pubblico nel tempo per evitare crisi del debito sovrano
- C. Agire sulla composizione della spesa pubblica, diminuendo la quota di debito finalizzato alla crescita economica del Paese
- D. Ripudiare il debito pubblico, attraverso la dichiarazione di non rimborso dei titoli alla loro scadenza

R: B

**Punteggio:**

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

## The myth of the entrepreneurial State

*Deirdre McCloskey e Alberto Mingardi*

29. Il saggio *The myth of the entrepreneurial State* affronta la questione del ruolo svolto dallo Stato nella genesi della grande crescita economica che ha caratterizzato l'Europa nell'età moderna.

Le seguenti affermazioni corrispondono alle tesi sostenute da McCloskey e Mingardi?

|  | SI | NO |
|--|----|----|
| Benché la grande crescita economica si sia verificata approssimativamente nello stesso periodo in cui in Europa si sono affermati gli Stati nazione, questi hanno costituito un ostacolo piuttosto che un impulso all'innovazione, limitandosi a finanziarla in modo occasionale, prematuro e a favore di interessi costituiti |    |    |
| La prospera economia moderna non è il frutto del verificarsi di circostanza favorevoli, di cambiamenti politico-sociali che hanno portato alla formazione di una mentalità imprenditoriale, ma di interventi di pianificazione da parte dello Stato  |    |    |
| Il liberismo e la propensione all'innovazione propria del capitalismo hanno acuito le disuguaglianze socio-economiche tra Paesi e tra classi sociali all'interno di uno stesso Paese   |    |    |
| Dal 1800 ad oggi il tasso di crescita annuo è stato mediamente, a livello mondiale, dell'1,4%; tale tendenza alla crescita è destinata a mantenersi anche per il futuro  |    |    |

R: SI, NO, NO, SI

### **Punteggio:**

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

30. McCloskey e Mingardi contestano alcune delle tesi sostenute dall'economista Mazzucato, adducendo alcuni esempi tratti dalla storia dell'economica.

Indica se le seguenti asserzioni devono essere attribuite a Mazzucato o a McCloskey e Mingardi.

|  | Mazzucato | McCloskey<br>Mingardi |
|--|-----------|-----------------------|
|  |           |                       |



|   |  |  |
|---|--|--|
|   |  |  |
| Gli investimenti dello Stato nel settore militare costituiscono uno stimolo all'innovazione: la collaborazione tra Pentagono e altre agenzie per la sicurezza nazionale statunitensi hanno permesso lo sviluppo di tecnologie che hanno trovato applicazione in ambito civile (dai computers, all'energia nucleare, dal laser alle biotecnologie) |  |  |
| Esempi rilevanti dell'imprenditorialità dello Stato dovrebbero essere gli investimenti nelle infrastrutture, ma molti di questi investimenti si sono rivelati fallimentari, comportando notevoli esborsi di denaro pubblico a carico dei contribuenti   |  |  |
| La maggior parte delle innovazioni più rivoluzionarie che hanno alimentato lo sviluppo del capitalismo (dalle ferrovie a internet, dalle nanotecnologie alla farmaceutica) deriva dalla propensione coraggiosa dello Stato a investire in aree a elevata crescita e ad alto rischio   |  |  |
| Gli investimenti fatti dallo Stato, come quelli nel settore delle infrastrutture, sono spesso effettuati non seguendo il criterio del profitto economico o dell'interesse collettivo, ma in base a considerazioni di natura politica, volti a favorire interessi privati  |  |  |

R: Mazzucato, McCloskey e Mingardi, Mazzucato, McCloskey e Mingardi

**Punteggio:**

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

## Lo Stato innovatore

## Mariana Mazzucato

31. Qual è la posizione di Keynes rispetto alla questione dell'intervento dello Stato nell'economia?

- A. Lo Stato deve limitarsi a creare le infrastrutture di base e garantire la promozione e la tutela della proprietà privata, in quanto i mercati capitalistici sono in grado di autoregolarsi
- B. I mercati capitalistici necessitano di una regolazione costante ed è quindi necessario utilizzare la spesa pubblica per bilanciare gli investimenti privati, sostenere la domanda e stabilizzare l'economia
- C. La spesa pubblica deve essere orientata non a sostenere i capitali dello Stato sociale ma a promuovere investimenti in quelle aree specifiche che accrescono la capacità di innovazione, incrementano la produttività e stimolano la crescita di una nazione
- D. L'intervento dello Stato non deve essere finalizzato unicamente a creare le condizioni per l'innovazione, correggendo i fallimenti del mercato, ma anche a garantire un riallineamento tra i rischi e i ricavi della crescita economica, evitando che alla socializzazione dei rischi corrisponda la privatizzazione dei profitti

R: B

**Punteggio:**

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

32. Secondo Mazzucato quale posizione deve assumere lo Stato rispetto alla questione del finanziamento della ricerca?

- A. Gli investimenti pubblici devono essere orientati esclusivamente verso quei settori della ricerca caratterizzati da un orizzonte temporale lungo e da un elevato grado di rischio, con l'obiettivo di correggere i fallimenti del mercato
- B. La maggiore propensione del settore pubblico a misurarsi con l'incertezza e a investire in tecnologie ancora embrionali deve essere colta dallo Stato come opportunità per assumere la guida del processo di crescita, creare nuovi mercati, nuovi prodotti, nuovi processi
- C. Lo Stato, al fine ottimizzare i profitti, deve prioritariamente finanziare quei settori, come la ricerca applicata, in cui è minore il grado di incertezza e in cui sono garantiti rendimenti maggiori e più immediati
- D. Lo Stato deve lasciare ai privati, più disposti a misurarsi con l'incertezza, il finanziamento della ricerca in quei settori strategici che portano allo sviluppo di "tecnologie di uso generale", pervasive e capaci di generare facilmente innovazione

R: B

**Punteggio:**

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

**Imprese, stato e innovazione - Webinar**

*Alberto Mingardi*

33. Negli ultimi due secoli, a livello mondiale, si è registrato un fortissimo incremento del prodotto interno lordo. Adam Smith nel saggio *“Indagine sulla natura e sulle cause della ricchezza delle nazioni”* indaga per la prima volta i fattori della crescita economica.

Indica se le seguenti affermazioni sono riferibili al pensiero di Smith.

|  | SI | NO |
|--|----|----|
| Il progresso della capacità produttiva del lavoro è effetto della divisione del lavoro, divisione che generalmente è portata al massimo livello nei Paesi che godono del più elevato grado di sviluppo                         |    |    |
| La cooperazione sociale, che deriva dalla divisione del lavoro ed è alla base della produzione di ricchezza di un Paese, è determinata da considerazioni di natura altruistica, dalla volontà di perseguire l'utile collettivo |    |    |
| La misura della divisione del lavoro non ha limiti, poiché la capacità di scambio, che determina tale divisione, è indipendente dall'estensione del mercato  |    |    |
| La “molla” dello sviluppo risiede in propensioni naturali dei singoli individui, propensioni che possono però esprimersi diversamente a seconda del contesto sociale e culturale   |    |    |

**R: SI, NO, NO, SI**

***Punteggio:***

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

## Lo Stato

*Anthony de Jasay*

34. Qui sotto vengono riportati i nomi di alcuni esponenti del pensiero politico moderno; associa a ciascun pensatore la concezione di Stato corrispondente

- |                   |   |
|-------------------|---|
| A. Hobbes         | 1. Realizzazione della volontà generale, cioè della volontà propria del corpo sociale che tende sempre al bene pubblico   |
| B. Locke          | 2. Frutto di un contratto attraverso cui gli individui trasferiscono irrevocabilmente tutti i diritti naturali; assumendo il monopolio della forza è in grado di assicurare la pace |
| C. Rousseau       | 3. Entità autonoma, espressione massima della razionalità, che si colloca al di sopra della società civile ed incarna l'ethos di un popolo  |
| D. Hegel          | 4. Garante dei diritti di cui tutti gli uomini sono per natura dotati: libertà, vita, sicurezza e proprietà   |
| E. Marx           | 5. Strumento che consente di migliorare l'organizzazione sociale; attuando un compromesso tra diversi interessi è in grado di assicurare la maggiore felicità complessiva           |
| F. Bentham e Mill | 6. Espressione della sovrastruttura politica; strumento asservito agli interessi della classe dominante, ne assicura la supremazia  |

|   |  |   |  |   |  |   |  |   |  |   |  |
|---|--|---|--|---|--|---|--|---|--|---|--|
| A |  | B |  | C |  | D |  | E |  | F |  |
|---|--|---|--|---|--|---|--|---|--|---|--|

R: A-2 B-4 C-1 D-3 E-6 F-5

**Punteggio:**

- 2 punti se tutte le risposte sono corrette
- 1 punto se almeno 3 risposte sono corrette
- 0 punti altrimenti

35. De Jasay, analizzando il tema del rapporto tra Stato e civilizzazione, considera la questione della praticabilità tra gli uomini dello stato di natura, cioè di una condizione di assenza di istituzioni statuali.

Indica qual è la posizione di de Jasay in merito a tale questione.

- A. Lo Stato, in quanto detentore del monopolio del ricorso alla forza, è necessario per uscire dalla condizione di inciviltà caratterizzata da una guerra generalizzata, dal momento che la collaborazione sociale su base volontaria è impossibile
- B. Benché non sia possibile verificare empiricamente quale sia la differenza del livello di cooperazione tra individui apportata dall'esistenza di uno Stato, si può ipotizzare che quanto più dura la cooperazione forzata degli individui imposta dallo Stato tanto meno le persone imparano a cooperare spontaneamente e ad abituarsi a un comportamento civile
- C. L'esistenza dello Stato non è necessaria ai fini dell'incivilimento dell'umanità, in quanto gli individui sono naturalmente portati alla socialità e alla collaborazione, come dimostra l'esistenza di una cooperazione internazionale tra diversi Stati nazionali, pur nell'assenza di un super-Stato a cui sia stata ceduta la sovranità
- D. Lo stato di natura è incompatibile con la civiltà, in quanto l'uomo può realizzare se stesso, come soggetto morale prima ancora che come cittadino, solo all'interno di un consorzio civile retto da istituzioni statuali

R: B

**Punteggio:**

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

36. De Jasay prende in esame alcune tipologie ideali di stato per mostrare la progressione logica da un modello statale i cui fini non sono in competizione con quelli dei cittadini a uno in cui arriva a detenere la maggior parte delle loro proprietà e libertà. Indica se le seguenti affermazioni sono VERE o FALSE.

|  | VERO | FALSO |
|--|------|-------|
| Lo "Stato capitalista" è uno Stato dirigista, pervasivo e in conflitto con la società civile: obbliga i cittadini a sottoscrivere, per il loro bene, un contratto sociale unilaterale e costringe i più fortunati a occuparsi dell'assistenza dei meno fortunati |      |       |
| Lo "Stato redistributivo", in nome dell'utilità o della giustizia sociale, esercita il potere discrezionale di favorire, tra i suoi cittadini, una particolare classe, fascia di età, professione o un qualsiasi altro gruppo di interesse                       |      |       |
| Lo "Stato comunista" attraverso la centralizzazione e l'unificazione del potere economico e del potere politico crea un sistema sociale incompatibile con le regole della democrazia rappresentativa   |      |       |
| Nel "capitalismo di Stato" l'obiettivo di massimizzare il potere discrezionale dello Stato passa attraverso una modifica del sistema sociale volta a garantire la massima autonomia e libertà dei suoi cittadini   |      |       |

R: F, V, V, F

**Punteggio:**

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette 0 punti altrimenti

**Biopolitica, Pandemia e Democrazia**

*Luciano Violante*

37. Accanto al biopotere, l'emergenza sanitaria ha evidenziato la rilevanza del tecnopotere, cioè del potere esercitato di fatto dalle Big Tech e legittimato dalla capacità di fornire, attraverso l'uso di Intelligenza Artificiale, servizi indispensabili al cittadino e allo Stato. In che modo Violante pensa sia possibile regolamentare tale potere?

|  | VERO | FALSO |
|--|------|-------|
| Tutelando, attraverso l'ordinamento giuridico, il diritto di accesso alla rete, il diritto a fornire informazioni tramite la rete, il diritto all'opacità rispetto alla rete e il dovere di trasparenza della rete rispetto al cittadino |      |       |
| Affermando, sul piano valoriale, il principio del primato dell'uomo rispetto alla tecnica e considerando la decisione umana come risolutiva nello sviluppo dell'IA e delle sue applicazioni nei settori medico, giuridico, educativo...  |      |       |
| Impedendo che il digitale possa svilupparsi in modo così pervasivo da modellare le relazioni, il lavoro e l'apprendimento, attraverso l'imposizione da parte del potere politico di rigide limitazioni e censure                         |      |       |
| Affidando allo Stato la produzione e la gestione di quei servizi basati sull'uso dell'IA che condizionano la vita dei singoli e della collettività e che oggi vengono offerti da privati   |      |       |

R: V, V, F, F

**Punteggio:**

2 punti se tutte le risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

38. Lo scritto di Violante mette in rilievo gli effetti "destabilizzanti" prodotti dallo stato di emergenza in cui ci troviamo, in quattro specifici campi: governo della pandemia, questioni etiche e diritti, impatto delle nuove tecnologie, problemi di responsabilità.

Indica quale delle seguenti affermazioni corrisponde alle tesi sostenute nello scritto.

- A. La pandemia ha sconvolto il modo usuale di concepire la sanità, perché la tutela della salute da bene primario della collettività si è trasformata in diritto individuale fondato sull'autonomia decisionale del singolo, incluso il diritto alla libera scelta di vaccinarsi o meno
- B. Il digitale si è dimostrato così essenziale per il mantenimento di relazioni sociali e professionali, l'insegnamento, la cura a distanza, la produzione da dover essere difeso, potenziato, esteso senza alcuna limitazione
- C. La pandemia ha fatto emergere ingiustizie sociali, nell'ambito dell'istruzione, della sanità, dell'utilizzo della rete, che in fase di normalità non erano evidenti
- D. L'emergenza, rendendo necessaria l'assunzione di decisioni rapide e incisive, ha attenuato l'inadeguatezza strutturale del funzionamento del sistema decisionale, nel governo, nel parlamento, nelle magistrature, nella pubblica amministrazione

R: C

***Punteggio:***

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

**I caratteri fondamentali del sistema costituzionale e la pandemia -  
*Webinar***

*Luciano Violante*

39. Violante affronta la questione degli effetti della pandemia sul sistema costituzionale italiano.

Indica quale delle seguenti affermazioni è corretta.

- A. La pandemia ha generato uno stato di emergenza non solo a livello sanitario, ma anche a livello istituzionale, tanto più forte in un ordinamento come quello italiano orientato non alla decisione ma alla negoziazione e alla mediazione
- B. La pandemia, costringendo a definire in termini nuovi rapporti istituzionali, attività economiche, e vita quotidiana, ha comportato una riduzione dei livelli di libertà, riduzione che ha interessato in maggior misura i Paesi caratterizzati da ordinamenti non democratici
- C. Tra gli effetti che la pandemia ha prodotto sul piano politico-istituzionale, in Italia così come nella maggior parte dei Paesi Occidentali, vi stato è un indebolimento degli esecutivi a favore degli organi parlamentari
- D. L'emergenza sanitaria ha costretto a modificare alcune rilevanti procedure parlamentari; per esempio in Italia è stato abbassato il quorum legale, è stato ammesso il voto elettronico, sono stati sospesi i lavori delle commissioni

R: A

**Punteggio:**

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti

40. Una delle questioni più delicate poste dall'emergenza sul piano istituzionale è quello di una ridefinizione dei rapporti tra i diversi organi dello Stato: Parlamento, Governo, Corte Costituzionale, Regioni

Indica quale delle seguenti affermazioni è FALSA.

- A. La Corte costituzionale ha ammesso la legittimità di provvedimenti governativi (decreti leggi) con contenuto plurimo sin dall'origine
- B. Si è fatto ampio ricorso alla decretazione, in particolare attraverso lo strumento del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
- C. Il confronto continuativo tra Parlamento e Governo sulle soluzioni adottate per fronteggiare l'emergenza è stato assicurato dalla istituzione di una commissione bicamerale paritetica
- D. Si è avviata una interlocuzione permanente tra Governo e Regioni (che detengono ampi poteri in materia di gestione della sanità) per evitare conflitti e garantire omogeneità d'azione a livello nazionale

R: C

**Punteggio:**

1 punto se la risposta è corretta

0 punti altrimenti